



Torricella. Le case Gescal



Area verde. Uno scorcio del parco di viale Caduti del Lavoro

Tre parchi per tre grandi donne: Chiusure celebra le sue eroine straordinarie

Sono Margherita Bravi, Rosetta Marchina Mondini e Giacomina Rinaldini

Chiusure

■ Su 1.434 vie, strade, corsi o piazze presenti nella nostra città, ben 713 sono intitolati a uomini e solo 35 a donne. Un dato emblematico, anche in una comunità che ha sempre pensato «al femminile» come la nostra. E allora, una spinta ad incrementare le intitolazioni a protagoniste significative per il territorio in cui hanno vissuto arriva dal Consiglio di quartiere Chiusure, che ha in Simona Brognoli la sua presidente e che per questa proposta alla Loggia ed estesa al liceo De Andrè, si è avvalsa dell'aiuto di Claudia Speziali, referente bresciana dell'associazione Toponomastica al femminile, nonché consigliera del Cdq, e che ha registrato la sensibilità di tutti i consiglieri e i partecipanti al gruppo Cultura.

Comunità. Quale l'obiettivo? La volontà è quella di intitolare

re a Margherita Bravi, Rosetta Marchina Mondini e Giacomina Rinaldini tre parchi nel territorio della zona che al momento non hanno un nome: alla prima, architetto e progettista degli edifici residenziali Gescal della Torricella proprio il parco di quell'area; alla seconda, nata nel quartiere e promotrice della nascita dei consigli di circoscrizione, il parco di via degli Armaiuoli; infine all'insegnante che venne deportata ad Auschwitz il parco di viale Caduti del lavoro 80-94.

Il progetto vede protagonista anche il liceo De Andrè con il concorso «Sulla via della parità»

Gli studenti. La proposta pare godere del favore dell'assessore comunale alle Pari opportunità Roberta Morelli. Ma Simona Brognoli e Claudia Speziali rilanciano offrendo alla scuola De Andrè un'occasione di approfondimento. Oltre al percorso per l'intitolazione alle tre figure femminili che si sono distinte per la loro opera sociale e culturale nel quartiere (che dovrebbero essere conosciute

meglio da tutti i residenti), l'iniziativa offre agli studenti anche la possibilità di partecipare con il loro lavoro di approfondimento - come si legge nella lettera inviata dal Cdq all'istituto scolastico - al IX concorso «Sulla via della parità» edizione 2021-2022.

Di cosa si tratta? Il concorso «si propone di dare visibilità alle donne in tutti gli spazi pubblici», attraverso un elaborato da presentare in occasione della Festa dell'8 marzo. L'idea è solo alle sue fasi iniziali, deve ancora passare al vaglio del Comune di Brescia, ma la presidente Brognoli pare fiduciosa.

Progetto pilota. «Oltre al liceo De Andrè che già in passato

aveva lavorato su questo tema - afferma - speriamo di poter coinvolgere anche altre scuole del nostro capoluogo. Questo percorso - conclude - ha infatti per noi una grande valenza di partecipazione e di riflessione civica che, rivolta agli studenti, potrebbe stimolare molte riflessioni anche sul bene comune». E, perché no, potrebbe stimolare anche tutti gli altri 31 Consigli di quartiere: partendo da questa idea pilota, infatti, potrebbe nascere un vero e proprio progetto-laboratorio aperto ad iniziative, percorsi e incontri in grado di coinvolgere i diversi borghi di Brescia. Così da «celebrare», finalmente, anche tutte le nostre «eroine». //

Teatro, a Der Mast va in scena «Una strada lunga e ripida»

Fiumicello

■ L'impegno contro la violenza sulle donne è corale nella nostra città. E lo dimostrano iniziative come quella proposta da tre Consigli di quartiere che da tempo stanno organizzando uno spettacolo che andrà in scena la sera del 26 novembre

al teatro Der Mast in via Carducci. Si intitola «Una strada lunga e ripida» e il regista è Ruggero Flora, proprio uno dei presidenti dei tre Cdq che promuovono l'appuntamento: Fiumicello, insieme a Porta Milano e Primo Maggio.

«Tre quartieri uniti» si legge sulla locandina, proprio come tutti uniti dovremmo essere in questa battaglia di civiltà, in oc-